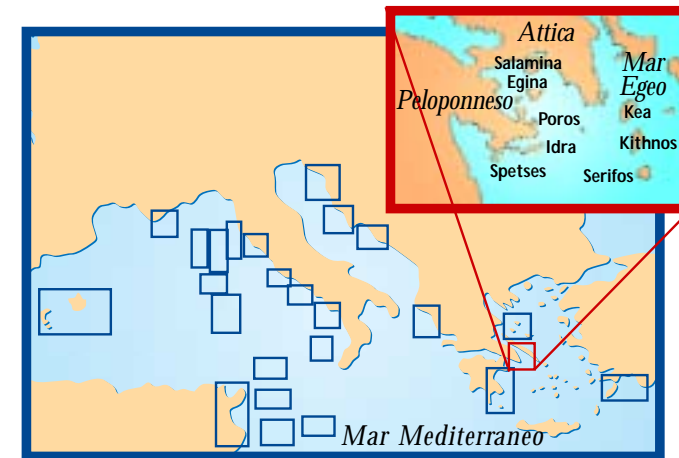


DA ATENE A EGINA, POROS E IDRA

Grecia Golfo Saronico

Il canale tra Poros e il Peloponneso visto dall'alto della bella cittadina omonima

NAVIGARE IN MEDITERRANEO



Golfo di Saronico - ALISEI

Una facile e rapida crociera tra le isole davanti ad Atene. Da Egina e Poros fino a Idra e Spetses inseguendo i ritmi tipici della Grecia insulare

Atene è un'infinita e disordinata distesa di case. La sua sagoma, identificata dalla collina dell'Acropoli e dal Licabetto, scompare lentamente sulla poppa mentre la nostra imbarcazione procede mure a sinistra verso una grande isola che, la capitale della Gre-

cia Moderna, guarda ancora con una qualche aria di sfida. Egina, in effetti, durante la Guerra del Peloponneso (431-404 a.C.), si era schierata con Sparta contro Atene. Decisione pagata poi con una lunga sottomissione che non valse a restituire il prestigio guadagnato anni prima (22 settembre del 480 a.C.) nella terribile Battaglia di Salamina. Allora le navi provenienti da Egina dettero buona prova nello scontro decisivo contro i Persiani. Su quest'isola dalla grande forma a triangolo, gli ateniesi amano ora riversarsi durante l'estate, lasciando la caotica capitale ai turisti. I ritmi sono già insulari, un nuovo sistema di vivere fatto di lunghi pomeriggi a sorseggiare un ouzo osservando l'incessante andirivieni di cose e persone che sbarcano senza soluzione di continuità da traghetti e aliscafi provenienti dal Pireo. Più avanti si entra in uno stretto canale tra l'alto e impervio Peloponneso e un'altra isola. Poros si annuncia come uno degli scali più originali e scenografici dell'intera Grecia. Anche qui l'isola è frequentata soprattutto dai greci. Ancora più a sud, Idra, con il suo porto salotto dove mondanità e creatività si inseguono eternamente. Un'isola senza auto ma con tanti aficionados. Appena fuori dal Golfo Saronico, ecco Spetses, l'isola della resistenza greca contro i turchi. L'isola dei costruttori di navi. Sono solo le prime delle centinaia di isole della Grecia, raggiungibili da Atene con una volata in aliscafo. Ma sono già isole, ed è questo che conta.



Il pericolo maggiore viene dai Flying Dolphin, gli aliscafi che sfrecciano in lungo e in largo per il Golfo. Dal Pireo, questi si dirigono verso le isole di fronte alla sterminata e caotica capitale della Grecia. Atene, appena può, ama riversarsi a Egina, Poros, Idra e Spetses. Un week end, una settimana d'estate. In 20 minuti di aliscafo si è a Egina, in un'oretta a Poros. Facile, quindi, arrivarci correndo sull'acqua. Più appagante, invece, giungerci a bordo di una barca a vela, noleggiata in uno dei Marina del lungomare ateniese oppure con imbarcazione propria, dopo essere arrivati nel Golfo Saronico attraverso lo scenografico Canale di Corinto. Lungo questa rotta, appunto, si dovrà prestare attenzione a questi velocissimi mezzi commerciali, i cui capitani non esitano a insinuarsi in stretti passaggi, sbucare da dietro una punta, arrivare ai fari d'ingresso ancora in piena planata. Diciamo subito che queste isole sono assai frequentate e non sarà questa la destinazione per gli amanti del mito greco dell'isola deserta. Sono però dei veri centri vitali, dove gli stranieri "tutto spiaggia e disco" che in estate invadono Rodi, Mikonos, Kos e simili lidi goderecci ellenici, neanche si fermano. Grecità in tutto e per tutto, quindi. L'internazionalità è data proprio dai diportisti che, in proprio o in charter, toccano queste isole. I porti, meglio sarebbe chiamarli cittadine tanta è la loro vivacità, sono accoglienti e trafficati. Un continuo andirivieni di barche, cose e persone. Sulle strade (ma non a Idra, dove sono vietate le automobili) circolano molti mezzi, così come l'acqua (è il caso di Spetses) è ininterrottamente percorsa da boat-taxi che fanno la spola tra i locali più gettonati. Un bel marasma insulare, quindi, che però non spaventa ma finisce per divertire il navigante, che potrà sempre trovare ancoraggi isolati nei versanti più aperti delle varie isole. Piacevole, una serata di vita portuale, lo sarà anche per riacquistare le energie spese nel pomeriggio a tirar bordi nella generosa brezza da SSE che,

con intensità tra i 15 e i 20 nodi lungo il lato orientale delle isole, consente piacevoli e rapidi spostamenti sotto vela. I paesi-porti offrono ampia possibilità di rifornimenti, invitano a una curiosa caccia al ristorante migliore, magari evitando quelli un po' troppo turistici sul lungo-banchina. Il carburante, di norma, viene fornito tramite piccole autobotti. A volte (Poros) il fondale è cattivo tenitore, per cui è bene prestare molta attenzione alle manovre di ancoraggio. L'affollamento delle poche banchine libere dai pescatori o dal naviglio commerciale, obbliga poi a ritornare in porto non troppo tardi. Forse pare più invitante pernottare in rada e accostare la banchina in giornata, quando la maggior parte delle imbarcazioni private salpa alla ricerca dell'angolo per il bagno. Una piacevole passeggiata tra le vie di Egina o Poros premierà sicuramente tale strategia. La meteo locale risente dell'eterno contrasto tra il dominante Meltemi dell'Egeo e le brezze termiche del Golfo Saronico. Lungo la costa di Atene, queste sono anche smorzate dall'elevata urbanizzazione del lungomare tra Faliron e Vouliagmeni e dall'eventuale presenza del Meltemi in quota. Questo riesce a sfondare, ormai, solo quando la sua intensità supera i 16 nodi. Proveniente dall'Egeo, il Meltemi (mediamente scarso nell'estate 2004, contrariamente a quella del 2003 quando spazzò per settimane intere Cicladi ed Eubea) supera l'Attica e si getta nel Saronico provocando un tipico mare corto. Con le opportune misure si può salpare al lasco verso Egina, distante 12 miglia e ridossata nel suo approdo principale. In caso di brezza termica, che si leva a partire dalle 12 locali, man mano che ci si allontana dalla costa ateniese, l'intensità cresce fino ad arrivare a un comodo 15-18 nodi al traverso. Davvero un bell'andare fino a Egina. Da qui conviene scendere verso Poros e Idra in mattinata. Viceversa per risalire verso Atene saranno convenienti i pomeriggi, con facili e veloci andature portanti. Per una crociera nel Golfo Saronico, il Centro Nautico Italiano di Firenze offre un'ampia scelta tra la gamma Bavaria del suo partner Kiriacoulis con



base all'**Alimnos Marina** di Kalamaki (1), ad Atene. Il trasferimento dal nuovo aeroporto internazionale Venizelos in taxi dura una mezz'ora (circa 30 euro). Per la cambusa si dovrà ricorrere a un supermercato nel caseggiato subito oltre la trafficata Poseidon Avenue. La nuova linea di tram, inaugurata per le Olimpiadi, consente rapidi spostamenti sul lungomare verso Glifadha e Faliron. Il distributore di gasolio è all'interno del marina, a ridosso del braccio Ovest. Il porto, affollatissimo, non è particolarmente attraente. Solo un bar vicino all'area di carenaggio e un assordante disco-bar vicino all'ingresso consentono alternative ai preparativi per la partenza.

Egina, l'isola degli ateniesi

Tra il Pireo e Vouliagmeni sono diversi gli approdi turistici. Oltre all'anfiteatro naturale occupato dal **Marina Zea (2)**, si contano il Mounikhias (dove si trova il Royal Hellenic Yacht Club), il Faliron, il già citato Alimos Marina di Kalamaki, il nuovo enorme Porto Olimpico di Agyos Kosmas, sede delle regate ai Giochi di Atene 2004 e destinato in futuro al diporto, i due Marina di Glifadha e quello esclusivo di Vouliagmeni (3). Una volta usciti da Kalamaki si potrà subito dirigere verso Egina, la cui dolce linea sarà più o meno visibile a seconda della cappa di smog sopra Atene. In caso di Meltemi, le 12 miglia che la separano dalla terraferma sembreranno ancor meno, con i paesini di Souvalas e Agya Marina subito ben visibili. Sulla dritta sfilano le navi alla fonda nel parco-attesa (4) del Pireo. Dalle vecchie carrette ai moderni cargo, sono decine i mercantili in attesa di una commessa. Le loro sagome si imprime sullo sfondo di un'altra isola, che solo l'occhio del navigante esperto riesce a distinguere da quello della retro-

La cala N dell'isolotto Moni. A destra: colonna dorica a Egina. A sinistra: un pescatore locale dirige verso l'isolotto Bourtzzi a Poros



NAVIGARE IN MEDITERRANEO



FOTO VILATA

stante costa dell'Attica. Chi conosceva bene Salamina era Temistocle, condottiero ateniese le cui navi risucirono a intrappolare la flotta Persiana di Serse tra la punta est di **Salamina**, l'isolotto di Psittalia e la terraferma (5). Era il 22 settembre del 480 a.C. Oggi quel tratto è interdetto alla navigazione a causa di esercitazioni militari.

L'arrivo a **Egina** (o anche Aegina o Aigina, secondo la mai chiara traslitterazione dall'alfabeto greco a quello latino) è piacevole. Superato Capo Plakakia (faro 2 lam in 15 sec, 7 miglia), si segue il punto cospicuo di una colonna dorica (6) sul successivo Capo Kolona per scoprire l'animata e variopinta cittadina di Egina. Cospicua è anche la chiesa con cupola rossastra e due torri gemelle al centro del paese. Sul molo nord si trova invece una chiesetta bianca, che richiama quelle delle Cicladi. In ingresso occorre prestare attenzione a una secca sui 2,5 m (non segnalata nell'agosto 2004), circa 200 m a W della cappella bianca, e a uno scoglio sommerso (-3) ma segnalato, 200 m a SSW dell'ingresso del porto. Il bacino si divide in due sezioni:

il porto vero e proprio, di forma triangolare, e il marina, compreso tra il molo Est e una scogliera di protezione a sud. Il fondale nel marina è tra 3 e 4 metri. Da 2 a 4 metri nel porto, assai animato, con aliscafi che attraccano alla banchina W, barche da pesca in una piccola darsena a N della chiesetta e nell'angolo Est, traghetti nel braccio esterno, curiose barche stracolme di frutta e verdura (ottime per approvvigionamenti freschi) di fronte al mercato del pesce, bettolina per l'acqua in testata al molo Est. Per gli yacht da diporto rimangono la parte interna del molo est, a ponente dello scivolo, e un tratto della banchina nord, di fronte ai molti e rumorosi caffè. Il fondale è fangoso e cattivo tenitore, per cui è consigliabile dare molto calumo, prestando attenzione alle ancore dei



vicini, non necessariamente collocate a dovere. Piacevole il ristorante del locale Club Velico, situato proprio in testata al molo Est. Uscendo da Egina, si può puntare direttamente sul porticciolo di **Perdika**, situato proprio di fronte all'affascinante isolotto di **Moni**. Si può dar fondo (3-6 m su fango e alghe) al centro della baia oppure accostare di poppa con ancora propria, a uno dei pochi posti liberi da barche da pesca, in uno dei due moletti (fondale tra 2 e 5 m). Lo scalo è affascinante, con diversi ristorantini sulla terrazza che domina il porticciolo. Davvero bello è l'ancoraggio nella baia N (7) dell'isolotto Moni, con fondale su sabbia di 6-8 m. Una spiaggia attrezzata in fondo alla baia racchiusa da due belle scogliere bianche, sormontate da un fitto e verdissimo bosco a sua volta superato da una cresta rocciosa quasi dolomitica, conferisce allo scenario una particolare suggestione. Superato lo stretto, Nisos Moni diventa una parete bianca priva di approdi che ci accompagna mentre dirigiamo verso l'isola di Poros.

Verso Poros e Idra, le isole-salotto

Dietro Egina, quasi nascosta, si trova l'isola di **Angistri** (fondale di 2,5 nel piccolo porticciolo). Sul suo sfondo le alte montagne del Peloponneso costituiscono quasi un limite fisico invalicabile. È proprio lì, però, che si trova l'approdo di **Epidauro** (suddiviso in Nea, nuovo, e Palaia, antico), da cui in una mezz'ora di taxi si può raggiungere il celebre teatro classico, il meglio conservato tra quelli dell'antichità. Dirigendo verso Poros si costeggia l'alta penisola di **Methana**. Il porticciolo omonimo, sede di bagni termali da cui il tipico odore di zolfo, presenta fondali tra i 2 e i 3 metri ed è ben riparato. Per il transito sono a disposizione le banchine N e W. A sinistra scorrono gli scogli



La cittadina di Poros vista dall'ingresso est del canale.

A sinistra: la luna fa capolino dietro un capitello corinzio del Tempio di Zeus ad Atene. Pagina a lato, in alto: tramonto dietro la cappella bianca all'ingresso del porto di Egina. Sotto: un Bavaria 38 ormeggiato all'inglese a Poros

di **Petrokaravo** (coperti dal settore rosso del faro di Capo Dana a Poros, un lampo in 4 sec, 8 miglia, settore rosso 5 miglia) e **Platia Limin Pogonos**, la baia di Poros, si apre ben stretta tra le alte montagne del Peloponneso, ricoperte da ordinati ulivi su terra rossastra, e la più verde isola. In generale la parte verso la terraferma è orlata da bassifondi, mentre quella verso l'isola presenta profondità più sicure. Subito dopo **Capo Dana**, su cui sorge l'edificio del faro già citato, si apre una bella cala (8), suddivisa in due seni separati da una punta, che si prolunga con pericolosi bassifondi per una cinquantina di metri. Una sorta di istmo protegge da W la cala. L'ambiente è solitamente tranquillo, almeno in serata e nelle prime ore del mattino. L'acqua è limpida, con fondali di sabbia e roccia tra i 3 e i 7 metri. Subito dopo il fanale di **Capo Nedha** (rosso, 2 sec, 2 miglia), si apre l'ampia **Baia Russa**, caratterizzata da un boscoso e piatto isolotto, **Nisos Dhaskalia**. Ancoraggio è possibile a levante (9) di quest'ultimo, su fondale fangoso di 5 m. Il canale ha larghezza inferiore al miglio nella parte iniziale e non arriva a 200

metri nella parte più stretta. È indispensabile, quindi, procedere a bassa velocità nella parte di fronte alla cittadina di Poros, dando sempre la precedenza ai numerosi traghetti e flying dolphin in transito pressoché continuo. Prima di giungere a Poros, sulla sinistra, si trova una grande base navale (ancoraggio vietato di fronte alle strutture militari). L'arrivo a **Poros** è emozionante. La cittadina pare raccolta attorno a uno snello campanile-torre orologio celeste che occupa la sommità di una penisola che sembra staccarsi dall'isola madre. Le ordinate e multicolori casette occupano l'intero promontorio, dominando il canale e il lungomare, animato e punteggiato di caffè e ristoranti. Ormeggio è possibile in due punti, prestando comunque atten-



FOTO VILATA

NAVIGARE IN MEDITERRANEO

zione alla banchina assai bassa che obbliga ad abbassare i parabordi fino a pelo d'acqua, in caso di ormeggio all'inglese. A nord del promontorio, ci sono un'ottantina di metri disponibili, con fondale sui 3 metri. A sud si hanno un centinaio di metri di banchina, con fondali sui 3-5 metri. Attenzione alla risacca provocata dal continuo passaggio di mezzi commerciali e alla tenuta dell'ancora.

La particolare conformazione del fondale fangoso, che risale rapidamente verso le secche di fronte all'abitato di **Galatas**, infatti, rende difficile la tenuta dell'ancora. Sarà consigliabile, quindi, verificarla prima di scendere a terra per una visita alla cittadina. Con la brezza dominante da SSE, raffiche si insinuano nel canale, rendendo fresco il pomeriggio ma consigliando ulteriori controlli. Il carburante viene fornito tramite una piccola autocisterna, per l'acqua si può chiamare il 694 5024929. Piacevole una passeggiata tra le intricate vie della cittadina, in un continuo saliscendi tra casette azzurre-gialle-rosse-bianche e zone d'ombra, al fresco di pergolati. Dal campanile in alto si gode un bel panorama sullo stretto (Poros, in effetti, vuol dire proprio "stretto"), sulla dirimpettaia Galatas, collegata da un continuo servizio di traghetto, e sulla parte iniziale della Baia. Dirigendo verso est, occorre stringere bene verso **Capo Stavros** (fanale rosso/verde 3 sec, 4 miglia) perché i bassifondi nella parte meridionale restringono il canale utile a un centinaio di metri. Subito prima del capo, dove si trova una cospicua croce in ferro, si trova l'ormeggio di alcune barche da charter. Lasciato a dritta lo scoglio di **Bourtzi**, sormontato da un forte (10).

Le due precedenti isolette sono collegate alla costa da un bassofondo. Il successivo **Ormos Porou** è ampio e circondato da ampie scogliere boschive. Di fronte si nota un grande Monastero (11). Qui il fondale è elevato e non è consigliabile trascorrere la notte alla ruota. Superato lo scosceso isolotto di **Modhi** si può proseguire verso Idra oppure dirigere alle cale della costa NE di Poros, presso **Capo Barbara**. Nelle più profonde si è ridossati dalla brezza, anche se il fondale è sui 10 metri. A questo punto, però, la brezza pomeridiana sarà già su un robusto 18-20 nodi, per cui l'andatura sarà necessariamente una lunga bolina. **Idra** appare alta e possente dietro **Capo Skillaion**. Due isolotti - **Skilli** (faro, un lampo in 3 sec, 8 miglia) e **Spathi**, gli Tselevinia - prolungano il capo. Gli aliscafi vi transitano nel mezzo (12) a gran velocità, per cui occorre prestare attenzione per non dover evitare all'ultimo istante un mezzo che procede a 30 nodi.

Idra è arida, alta (590 m al Monte Eros), lunga e affascinante. Sulla sua estremità orientale, **Capo Zourva**, si trova uno dei fari (13) più potenti della zona (3 lampi in 20 sec, 17 miglia). Cara ai greci per la cospicua flotta e i capitani forniti alla causa ellenica durante la Guerra d'Indipendenza dai turchi, Idra è oggi un ambito approdo per artisti e qualche vip, la maggior parte ateniesi. Sull'isola sono proibiti i veicoli a motore, per cui la barca riveste importanza ulteriore anche negli spostamenti lungo la costa.

Il porto, un seducente anfiteatro naturale chiuso da una diga, ha un ingresso stretto, appena una quarantina di metri. Ormeggio, ma in estate il porto è sempre stracolmo, si ha alla diga (3-5 m su fango e alghe) o alla banchina sud (una dozzina di posti) in 3 m. La banchina est è riservata ai traghetti. Il porto, guardato a vista da possenti fortificazioni, è animato da caffè e da uno struscio continuo. Poco più a levante di Idra, si trova l'approdo di **Mandraki**, una cala (14) riparata dai venti meridionali. Vi si può dar fondo nella parte SE in 5-10 metri. Verso W si incontrano l'isola brulla di **Dokos** e gli isolotti di Petassi, Alexandros e **Trikeri** (bello per una sosta gironaliera). La prua, a questo punto, è già su **Spetses**, perla del Golfo dell'Argolide.





Una chiesetta in una cala nella parte nord ovest di Spetses

Bibliografia essenziale

- Guida ai mari di Grecia Jacques Angles - Zanichelli - La Libreria del Mare
- Grecia, porti e approdi Rod Heikell - Imray Laurie - Il Frangente

Cartografia essenziale

- G14 Imray Tetra (Golfo Saronico e Argolico) 1:189.000
- BA 1657 (Golfo Saronico) 1:100.000
- BA 1031 (da Yerakas a Kea) 1:150.000

Nelle imbarcazioni da charter si trovano sempre le carte della serie Imray Tetra. Plastificate. Contengono spesso i piani 1:25.000 dei principali porticcioli. In generale, però, la cartografia nautica in dettaglio in Grecia è insufficiente ed è consigliabile prestare molta attenzione ai portolani e alle personali osservazioni visive.

Bollettini meteo

Avviso sul Canale 16 Vhf alle 06:00, 10:00, 16:00, 22:00 UTC (+2 in Grecia) di un bollettino in greco e in inglese trasmesso poi su vari canali dalle stazioni costiere. In generale, Pireo Radio è sull'86 Vhf, Saronico sul 25 Vhf, Salamina sul 23 Vhf. Di norma, purtroppo, tali bolmare sono di difficile ascolto.

Meteorologia

Il Golfo Saronico è interessato da un regime di brezza e dalle discese di Meltemi dall'Egeo. Nel secondo caso il vento in quota deve essere superiore ai 16-18 nodi per riuscire a "sfondare" il muro urbano di Atene. Il mare diventa, in quel caso, assai corto e le raffiche possono essere anche fino a 30-35 più al largo. Tutta la costa, comunque, presenta moltissimi ridossi e rifugi. La brezza di mare si leva verso le 12 locali e cresce fino a un'intensità di 10



Il monastero ortodosso che domina Ormos Porou, costa est di Poros

nodi lungo la costa ateniese. Più fresca alle isole prospicienti, dove può raggiungere anche i 20 nodi. La direzione è da SSW in mattinata con rotazione a SSE nel pomeriggio.

Turismo e servizi

- **Lingua** Greco, chi si occupa di turismo parla sempre inglese
- **Aeroporto** Internazionale Venizelos, a 40 minuti di taxi da Kalamaki. Voli Alitalia, Olympic e Aegean da Roma e Milano.
- **Ente Nazionale Ellenico per il turismo** 06 4744301- Roma
- **Porti d'entrata nella zona** Zea Marina, Vouliagmeni, Navplion. Per chi proviene dall'Italia via Corinto porto d'entrata ad Argostoli (Cefalonia) o Patrasso.

In quella sede si dovrà richiedere in Capitaneria il Transit Log e pagare la tassa di navigazione (Cruising Permit) pari a 5,87 euro per metro, obbligatoria per le imbarcazioni da diporto battenti bandiera straniera e superiori a 7 m. www.ente-turismoellenico.com

Charter

Alisei srl
Via Galliera, 17 - 40121 Bologna ITALY
www.alisei.com info@alisei.com

Distanze fondamentali

Pireo-Egina	12 miglia
Corinto-Pireo	27 miglia



Una delle case nelle stradine di Poros. In alto: pescatori al lavoro a Egina



FOTO VILLATA

TAVERNE E FRAPPÉ

Le isole di fronte ad Atene sono il trionfo dei caffè sul lungomare, dove trascorrere la serata sorseggiando un Ouzo o uno dei tipici caffè con ghiaccio detti Frappé. Per le trattorie migliori conviene addentrarsi nei vicoli, magari cercando quelle semplici, al riparo di un pergolato.

A Egina piacevole è quella del Circolo Velico, proprio a ridosso della banchina d'attracco. Questa nella foto è a Poros. A Spetses valida la Boubolina e il Tarsanas.



PORTO	TELEFONO PREFIXO 0030	POSTI BARCA	LUNGHEZZA MAX	FONDALI m	NOTE
ALIMOS MARINA Kalamaki - Atene	210 9880004 (Vhf 71)	1.100	30	3-5	Marina privato. Acqua, energia elettrica, carburante, servizi, gru alaggio, parcheggio barche a terra, scivolo, rifornimenti, officine, meccanico.
ZEA MARINA Pireo - Atene	210 4284100 (Vhf 09)	670	80	3-8	Marina privato. Acqua, energia elettrica, carburante, servizi, gru alaggio, scivolo, rifornimenti, officine, meccanico, ristoranti, guardiana.
VOULIAGMENI Vouliagmeni - Atene	210 896 0012 (Vhf 16-09)	300	35	4	Marina privato. Acqua, energia elettrica, carburante, servizi, rifornimenti, ristoranti. Quasi interamente occupato da ormeggi permanenti.
EGINA Egina	- (Vhf 16)	40	15	2-4	Porto comunale. Acqua, carburante con autobotte, scivolo, rifornimenti, meccanico, ristoranti. Club velico.
EGINA MARINA Egina	- (Vhf 16)	200	15	4	Marina privato adiacente al porto comunale. Acqua, energia elettrica, servizi, rifornimenti, meccanico, ristoranti, guardiana.
PERDIKA Egina	- (Vhf 16)	15	15	2-4	Porticciolo. Acqua, carburante in paese con consegna eventuale in banchina, rifornimenti, ristoranti.
POROS Poros	- (Vhf 16-14)	60	20	3-5	Porto comunale. Acqua, carburante con autobotte, rifornimenti, meccanico, ristoranti, ghiaccio.
IDRA Idra	- (Vhf 16)	30	15	4-6	Porto comunale. Acqua in banchina, gasolio con taniche. Ristoranti, ghiaccio, rifornimenti, meccanico.



Il porticciolo di Perdika è forse lo scalo più piacevole di Egina



L'animato lungomare di Egina, con la cupola e le torri gemelle

